

Episodio di Rocca San Casciano (FC), 23 giugno 1944

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Rocca San Casciano, podere Vallicelle	Rocca San Casciano	Forlì-Cesena	Emilia-Romagna

Data iniziale: 23/06/1944

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

- Chiti Mario, nato a Firenze il 01/12/1907, meccanico, operaio. Antifascista negli anni del regime, fu condannato dal Tribunale speciale a otto anni di reclusione nel 1940. Liberato dopo il 25 luglio 1943, in seguito all'armistizio si spostò in Romagna e si unì alle prime formazioni partigiane per sfuggire ai fascisti fiorentini che lo ricercavano. Fu commissario politico della 2ª brigata nel marzo del 1944. Riconosciuto partigiano dell'8ª brigata Garibaldi dall'11/01/1944 al 23/06/1944.

Altre note sulle vittime:

- Pantaleoni Domenico, nato a Rocca San Casciano (FC) il 28/01/1905, contadino che ospitava nel suo podere Chiti. Deportato in Germania.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 23 giugno 1944 un sergente maggiore della milizia confinaria dislocata a Rocca San Casciano (FC), fingendosi partigiano, si fermò per la notte con Chiti nel podere Vallicelle e lo uccise nel sonno sparandogli alla nuca.

Il sergente maggiore fascista si allontanò e il corpo fu scoperto la mattina dopo dal contadino del podere Domenico Pantaleoni. Il fascista tornò al podere Vallicelle con i tedeschi del comando di Rocca San Casciano, i quali arrestarono Pantaleoni che aveva dato ospitalità ai partigiani e lo deportarono in Germania.

Modalità dell'episodio:

Uccisione a colpi d'arma da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Esecuzione.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Autore; sergente maggiore della milizia confinaria di stanza a Rocca San Casciano (FC).

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Il nominativo del presunto responsabile compare nella documentazione prodotta dai carabinieri dopo la guerra e conservata in AISRFC.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Antonio Mambelli, *Diario degli avvenimenti in Forlì e Romagna dal 1939 al 1945*, a cura di Dino Mengozzi, Lacaita, Manduria, Bari, Roma, 2003, vol. I, p. 680.

Fonti archivistiche:

- AISPER, Fondo Commissione parlamentare d'inchiesta sulle cause dell'occultamento di fascicoli relativi a crimini nazifascisti (Armadio della vergogna), 4 Docc. consegnati maggio 2009, 44/1, f. 54, Legione territoriale Carabinieri di Bologna, Compagnia di Forlì, *Specchio delle violenze commesse dai tedeschi e dai fascisti contro le popolazioni civili*, 18/02/1945.

- AISRFC, Eccidi, b. 4, fasc. 10.

Sitografia e multimedia:

- Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena, Elenco dei caduti delle formazioni partigiane:

<http://www.istorecofc.it/caduti-formazioni-partigiane.asp>

(*ad nomen*).

- Dipartimento di Storia Culture Civiltà, Database dei partigiani dell'Emilia-Romagna:

<http://www.storia-culture-civiltà.unibo.it/it/biblioteca/fondi-1/partigiani>

(schede relative alla provincia di Forlì, *ad nomen*).

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea della provincia di Forlì-Cesena
Miro Flamigni
Database CPI

Autore della scheda: Roberta Mira